

GIUSSANO L'ONLUS MADRE TERESA DISTRIBUISCE I GENERI ALIMENTARI ALLE FAMIGLIE

Quindici anni per i più poveri: la festa del Banco di solidarietà



L'ATTIVITÀ Nel Banco di solidarietà lavorano 230 volontari

di GIGI BAJ

— GIUSSANO —

UNA GRANDE FESTA per ricordare quindici anni di impegno e assistenza nei confronti delle famiglie più disagiate della città.

Il Banco di solidarietà «Madre Teresa», costituitosi alla metà degli anni Novanta grazie alla intraprendenza di un gruppo di volontari, si accinge a celebrare questa importante tappa della propria missione con un pranzo che si terrà domenica 20 febbraio al Palatenda di Giussano. «Festeggiamo - ha dichiarato Giovanni Dell'Orto, responsabile della onlus - un dono, noi stessi riuniti insieme.

«L'amicizia del Banco è un dono perché proprio come un regalo inatteso è arrivata un giorno nella nostra esistenza, senza che potessimo prima immaginarla. Ci ritroveremo insieme per testimoniare a noi stessi che esiste la possibilità di speranza, nonostante le difficoltà quotidiane, educandoci a vedere ogni fatto o circostanza della vita come dono gratuito e disinteressato, all'interno di un disegno buono che opera per la nostra felicità».

LA GIORNATA di festa, organizzata con la collaborazione dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, prevede, dopo una santa messa alle 11.30, il pranzo comunitario cui seguiranno canti e balli tradizionali. Nel solo mese di gennaio 2011 il Banco di solidarietà «Madre Teresa» ha assistito ben 167 famiglie per un totale di oltre 500 persone.

«Nel corso dei primi 10 anni di attività - ha

continuato Giovanni Dell'Orto - altre 45 famiglie sono state assistite per un certo periodo fino a che la loro situazione economica è migliorata tanto da non rendere più necessario il nostro aiuto. Le famiglie assistite non si trovano solo a Giussano ma anche in altre realtà del territorio in particolare a Carate, Seregno, Seveso, Triuggio, Inverigo, Desio, Lissone, Mariano Comense». Attualmente l'attività del Banco di Solidarietà «Madre Teresa» è supportata dall'opera gratuita di circa 230 volontari che ogni giorno mettono a disposizione alcune ore del proprio tempo libero per raccogliere cibo, confezionare e distribuire i pacchi alimentari contenenti generi di prima necessità.

NEL 1989

Il primo centro in Italia è stato istituito a Meda

IL PRIMO centro di raccolta in Italia di generi alimentari fu istituito nel 1989 in Brianza a Meda. Una iniziativa voluta da don Luigi Giussani, fondatore del movimento Comunione e Liberazione, e da Danilo Fossati all'epoca patron dell'azienda alimentare Star. In pochi anni i Banchi di solidarietà si sono diffusi in tutta Italia grazie all'opera di centinaia di volontari.

«**IL TENTATIVO** - ha dichiarato Davide Bartesaghi che per molti anni è stato alla guida della struttura brianzola - è quello di aiutare le famiglie più bisognose con la consegna regolare di generi alimentari. Da questo piccolo gesto nasce un'attività di solidarietà per tutti coloro che si trovano nel bisogno. Un'attività in grado di sostenere altri problemi e altre difficoltà e, a volte, anche di risolverli».